

Codice scheda: ASC A4540426 (Microscheda: 3944B4/7)
Luogo e data: TORINO - 09/06/1898
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Approva ciò che ha fatto per la casa di S. Luis. Per la facoltà ai missionari di questuare nelle varie chiese parlerà con Mons. Cagliero G. Al noviziato di Bernal si devono privilegiare gli ascritti.

Torino, 9 giugno 1898

Carissimo Don Vespignani

Rispondo alle gradite tue del 21 e 26 aprile e 7 maggio. Vedo che quella del 21 aprile era diretta a Monsignor Cagliero che me la spedì per informarmi. Su di essa non occorre risposta, che già l'avrai avuta da Monsignore. Passiamo a quella del 26.

1. Approvo pienamente quanto hai fatto per la casa di San Luis di Rosario. Le vostre ristrettezze di personale e di finanza lo esigevano ed hai fatto bene a sospendere quella casa. Spero che anche Don Piovano si capaciterà. Quanto a Don Lardi già gli feci dolce rimprovero per la sua lettera: pare che ne sia pentito e voglia mettersi in piena relazione con te. Quanto al vendere quella casa o non venderla ti lasciamo facoltà di fare come ti parrà meglio d'accordo con Monsignor Cagliero.

2. Hai fatto bene riducendoti ad andare una sola volta al mese a confessar le suore e le allieve. Quello che puoi domandare ad altri, domandolo: nessuna regola od usanza salesiana approvata dai Superiori obbliga l'Ispettore ad assumersi le confessioni delle Suore.

3. Quanto alla facoltà pei Missionari di andar a questuare nelle varie chiese e case è cosa di cui parlerò con Monsignor Cagliero. Pare però fin d'ora che ciò non si dovrebbe fare senza previo accordo coll'Ispettore. Mi fa pena quanto vengo a conoscere riguardo a Don Beauvoir. Fai bene ad informarne pienamente Monsignor Fagnano.

4. Quanto al venir anche tu qua pel Capitolo Generale io lo desidero: vedi solo di combinar costì le cose in modo che possano procedere abbastanza bene anche malgrado la tua assenza.

5. Riguardo alla nuova circoscrizione delle Diocesi Argentine fai molto bene intenderti con Monsignor Cagliero sul modo di comportarti coi nuovi Vescovi credo che noi avremo niente a ridire su quanto deciderete in proposito.

6. Riguardo a Bernal Don Barberis sempre ti scriveva nell'intento di secondare i miei desideri che per quanto si può in ogni casa argentina vi sia scuola di latino e non si limiti solo a Bernal lo studio di tal lingua. In vista delle spiegazioni che ci dai e dei provvedimenti adottati per separar interamente gli ascritti dagli altri son contento si vada pur avanti in questo modo: solo forse converrà escludere da Bernal le classi elementari per interni. Inoltre conviene che le cure di quella casa siano rivolte soprattutto agli ascritti, e che il resto non sia che accessorio. Anche tu quando ci vai, converrà che faccia le conferenze esclusivamente agli ascritti e professi, parlando poi agli altri separatamente. Insomma quella deve essere vera casa di noviziato, dove il contingente degli ascritti sia predominante; il resto non impedisca per nulla le attenzioni che si debbono avere per gli ascritti. Così alla sera converrà parlare separatamente agli ascritti. Come vedi, non intendo che si tolgano gli aspiranti, ma che si coltivino separatamente gli ascritti. Questo è pure il desiderio di santa Chiesa. Noi abbiamo nell'Argentina tante case dove si possono fare i corsi elementari; non occorre metterli anche fra gli interni di Bernal.

7. Tante grazie delle preghiere e comunioni fatte per me l'8 del mese scorso: debolmente vi ricambio. Arrivederci. Tanti saluti a tutti dal

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Hai adottato per le lettere una carta che ti obbligherà molte volte ad aumentare la spesa di affrancazione. Sarebbe forse anche questa un'economia che si potrebbe fare.

TORINO
9-VI-98

Carne de Vespiquani

Rispondo alla gradita tua del 21 e 26 apr. e 7 magg.
vedo che quella del 21 aprile era diretta a Mons.
Cagliero che me la spedì per informarmi. Su
di essa non occorre risposta, chi già l'averà
avuta da Monsignore. - Passiamo a quella del 26.

1. Approvo pienamente quanto hai fatto per la
casa di S. Luigi di Arosario. Le vostre strettezze
di personale e di finanza lo esigevano ed hai
fatto bene a sospendere quella casa. - Spero che
anche S. Giovanni si capociterà. - Quanto a S. da
di già gli feci delle rimproveri per la sua let-
tera: pare che ne sia pentito e voglia mettersi
in piena relazione con te. - Quanto al vendere
quella casa o non venderla ti lasciamo facoltà
di fare come ti parrà meglio d'accordo con Mons.
Cagliero.

2. Hai fatto bene riducendoti ad andare una
sola volta al mese a confessar le suore e le abb. -
Quello che puoi demandare ad altri, demandalo:
vale: nessuna regola od usanza salesiana ap-
provata dai superiori obbliga l'Ispettore
ad attendere le confessioni delle suore.

3944 134

3. Quanto alla facoltà per i missionari
di andar a questuare nelle varie chiese
e case e casa di cui parlerò con Mons.
Cagliero. Fare però fin d'ora che ciò non
si dovrebbe fare senza previo accordo col
l'Ispettore. - Mi fa pena quanto vengo
a conoscere riguardo a S. Beauvoir. Fai
bene ad informarmi pienamente M. Fagnan
4. Quanto al venir anche tu qua pel Cap.
Gen. io lo desidero: vedi solo di combinar
costi le cose in modo che possano proce-
dere abbastanza bene anche usalgrado
la tua assenza.

5. Riguardo alla nuova circoscrizione delle
Diocesi argentine fai molto bene inten-
derti con Mons. Cagliero sul modo di con-
portarti coi nuovi Vescovi credo che
voi avrete niente a ridire su quanto
desiderate in proposito.

6. Riguardo a Bernal D. Brabberis sempre
ti scriveva quell'intento di secundare i
miei desideri che per quanto si può in
ogni casa argentina vi sia parola di
latino e non si limiti solo a Bernal
lo studio di tal lingua. - Inviata delle

3944 135

spiegazioni che ti dai e dei provvedimenti
adottati per separare interamente gli iscritti
dagli altri son contento si vada pur avan-
ti in questo modo; solo forse converrà esclu-
dere ^{da Bernat} le classi elementari per interni. - Inol-
tre conviene che le cure di quella casa siano
rivolte soprattutto agli iscritti, e che il resto
non sia che accessorio. Anche tu quando
ci vai, converrà che faccia le conferenze exclu-
sivamente agli iscritti e professori, parlando
poi agli altri separatamente. In somma
quella dev'essere vera casa di noviziato, dove
il contingente degli iscritti sia predominan-
te; il resto non impedisca per nulla le atten-
zioni che si debbono avere per gli iscritti.
Così alla sera converrà parlare separatamen-
te agli iscritti. - Come vedi, non intendo che
si tolgano gli aspiranti, ma che si coltivino
separatamente gli iscritti. Questo è pure il
desiderio di S. Teresa. - Noi abbiamo nell'ar-
gentina tante case dove si possono fare i corsi
elementari; non occorre scattare anche fra gli
interni di Bernat.

7. Tante grazie delle preghiere e commissioni
fatte per me l'8 del mese scorso; debolmente
mi ricambio. - A rivederci. - Tanti saluti a
tutti dal

Tuo aff. in G. M.
Pae. Michele Riva

3944 136

S. S. hai adottato per le lettere una carta che ti
obbligherà molte volte ad aumentare la spesa
di affrancazioni. Sarebbe forse anche questa
un'economia che si potrebbe fare.

394487